

EUROTECH

La tecnologia torna di moda



LEADER NEI NANO-PC

Il gruppo friulano si occupa della miniaturizzazione di sistemi hardware: ha deciso di quotarsi alla fine del 2005.

FATTURATO	23,5 MILIONI
M. OP. LORDO	1,9 MILIONI
DIPENDENTI	149

Profumo di *new economy*. A quattro anni dallo scoppio della bolla tecnologica, una piccola impresa italiana in rapida crescita torna a credere nella quotazione. Si tratta di Eurotech, il gruppo friulano fondato nel 1992, che negli ultimi quattro anni è passato da 4 a 23,5 milioni di euro di fatturato. Risultati raggiunti soprattutto grazie agli accordi di partnership conclusi in tutto il mondo: tra i suoi clienti figurano Boeing, Finmeccanica, Lockheed Martin e Lufthansa. «La nostra attività principale» spiega Roberto Siagri, presidente e fondatore dell'azienda, «è la miniaturizzazione di sistemi hardware, un'operazione ad alto impatto tecnologico ma anche ad alta redditività».

I sistemi microscopici ottenuti, che gli esperti chiamano nano-pc, possono essere inseriti su autobus, navi, metropolitane e aerei migliorandone sensibilmente le condizioni di guida. Eurotech ha realizzato anche le scatole nere per i mezzi pubblici di molte città europee, mentre grazie a un accordo appena siglato fornirà lo stesso dispositivo anche alle autovetture della polizia tedesca. Nel campo del supercalcolo, il gruppo sta invece lavorando a una nuova generazione di calcolatori capaci di eseguire 10 milioni di miliardi di operazioni matematiche al secondo.

Dopo 13 anni di attività, Eurotech ha 149 dipendenti, otto unità operative in tre continenti, e per sostenere la crescita con nuovi investimenti ha deciso di sbarcare a Piazza Affari entro la fine dell'anno. La mossa potrebbe

apparire azzardata, per una società così giovane e dal fatturato ancora piuttosto contenuto. «La posizione societaria è solida e dal punto di vista della governance non temiamo nessuno» avverte Siagri. «Inoltre i nostri ordini continuano a crescere. L'ingresso in Borsa ci servirà soltanto per finanziare ulteriormente le tre direttrici del nostro sviluppo: ricerca, nuovi prodotti e nuovi mercati». Tra le filiali internazionali del gruppo spiccano Cina e Francia, dove è stata acquisita la concorrente Erim. In futuro, è possibile che l'azienda decida nuove acquisizioni sui mercati ritenuti più strategici. Attualmente il gruppo è controllato dallo stesso Siagri, che assieme agli altri manager detiene il 54% delle quote, mentre il resto è in mano a investitori istituzionali e privati. Tutti i soci hanno già dato il loro consenso alla quotazione, che dovrebbe vedere la luce grazie a un robusto aumento di capitale. Mediobanca è il partner tecnico scelto per l'Ipo, Interbanca sarà l'advisor fiscale ed Ernst & Young si occuperà di certificare i bilanci. (g.fer.)

Roberto Siagri, fondatore di Eurotech.

